

Australia. Governo, authority, imprese e associazioni offrono consulenze e corsi gratuiti

L'«education»? Missione da volontari

L'educazione finanziaria è una priorità australiana. Preoccupati per la scarsa propensione al risparmio dei cittadini, soprattutto tra le fasce più deboli, Governo, associazioni di volontariato e datori di lavoro sono scesi in campo fornendo corsi e consulenze gratuite.

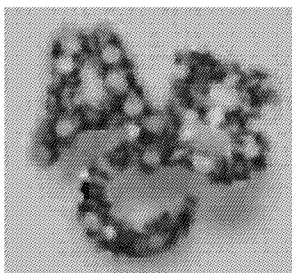
Nel 2008 Canberra ha affidato all'Australian securities and investment commission (Asic), organismo equivalente alla Consob italiana, il compito di promuovere l'educazione finanziaria nel Paese.

I primi passi concreti si sono visti lo scorso marzo, quando l'Asic ha inaugurato un nuovo sito informativo chiamato Moneysmart (www.moneysmart.gov.au), con lo scopo di aiutare la gente a prendere le giuste decisioni in campo finanziario, fornendo consulenze gratuite e informazioni imparziali, strumenti e risorse innovativi. Il sito è diviso in sei sezioni, di cui una dedicata agli investimenti e una che fornisce una guida alla pensione integrativa.

Il nuovo sito riprende e potenzia l'esperienza fatta in precedenza sempre dall'Asic con altri due siti internet, Fido, che forniva informazioni finanziarie e Understanding money che aiutava

Gruppi no profit sono impegnati fra la fasce deboli per alfabetizzare sul risparmio

Autovalutazione



Sul numero del 20 agosto tornerà la rubrica «Investire informati» con il test di autovalutazione delle proprie capacità e i risultati del test del 6 agosto

Online

Sul web del Sole 24 Ore il Dossier dedicato all'educazione finanziaria, per approfondire i temi dell'alfabetizzazione finanziaria e per mettersi alla prova con la versione estesa e online del test.

www.ilssole24ore.com/educazioneфинanziaria

i cittadini a mettere ordine tra i propri risparmi.

Diverse finestre offrono poi un focus sull'investimento immobiliare all'estero, al rifinanziamento del debito e una guida alla scelta dei depositi a termine. Il navigatore ha anche la possibilità di sottoscrivere una newsletter elettronica e di usufruire di calcolatori di budget e pubblicazioni specializzate.

Il sito ha sezioni dedicate a particolari fasce d'età, a donne, a famiglie e a risparmiatori di origine aborigena. Questa distinzione è particolarmente importante perché una recente ricerca della Anz Bank sull'alfabetizzazione finanziaria tra gli adulti australiani ha mostrato come alcuni gruppi sociali abbiano maggiori difficoltà a gestire il denaro.

Tra questi figurano proprio i più giovani e le persone oltre i 70 anni, le risparmiatrici e gli aborigeni. Moneysmart fa parte di un portale più ampio dell'Asic (www.financialliteracy.gov.au) dedicato alla Financial national literacy strategy, ovvero alla strategia di alfabetizzazione finanziaria nazionale elaborata dall'organismo stesso. Il portale include anche un sito destinato agli educatori con pro-

grammi e lezioni dedicati agli studenti delle scuole dell'obbligo.

A parte l'Asic, anche fondazioni bancarie e associazioni di volontariato sono in prima linea per sviluppare l'alfabetizzazione finanziaria e per agevolare l'accesso a prestiti e al microcredito ai gruppi più disagiati, come le fasce povere della popolazione, i disoccupati e le comunità aborigene. Il Governo australiano gestisce un Financial information service (Fis) che fornisce consulenza gratuita su misura e organizza seminari sul territorio.

Anche i datori di lavoro si sono attivati sul fronte del risparmio. L'istituto di credito Westpac, le Poste australiane (Australia Post) e la rete di agenzie di viaggio Flight Centre offrono ai propri dipendenti programmi di educazione finanziaria e consulenze gratuite.

Infine, a disposizione degli investitori australiani c'è anche l'Australian consumers association, fondata nel 1959. Attraverso il marchio Choice, l'associazione dei consumatori mette a disposizione un sito internet dove vengono confrontati diversi prodotti finanziari.

Barbara Pezzotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

